



Il Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP prolunga la sua Campagna di successo a favore dei viali alberati

Un viale alberato che si snoda da Bellinzona fino a Como

Negli ultimi tre anni, il Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP ha devoluto quasi 3,5 milioni di franchi per nuovi viali alberati e filari di alberi in 140 Comuni svizzeri. Le 12'500 piante che hanno goduto delle sovvenzioni dell'FSP, messe una accanto all'altra formerebbero un lunghissimo viale alberato che, da Bellinzona, arriverebbe fino a Como! Tuttavia, fino ad oggi, in Ticino non è stato ancora promosso nessun progetto per la creazione di nuovi viali alberati. Comunque, di recente la Commissione dell'FSP ha deciso di continuare anche nel 2009 la sua Campagna a favore dei viali alberati, nella speranza di poter incentivare anche a sud delle Alpi il lancio di qualche progetto.

Sembra paradossale, ma a nessun altro Cantone della Svizzera, come al Ticino, il Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP ha devoluto così tanti contributi finanziari per la salvaguardia paesaggistica: da quando è stato fondato (in occasione del Settecentesimo della Confederazione), in Ticino l'FSP ha infatti sussidiato 218 progetti per la conservazione dei paesaggi coltivati tradizionali pressoché naturali, per un totale di 18,5 milioni di franchi. Eppure, nessuno degli 89 progetti promossi dall'inizio del 2006 in virtù della speciale campagna per i nuovi viali alberati proviene dal Cantone Ticino. Ma anche nella Svizzera francese, finora i progetti sono stati solo una manciata.

Anche a tre anni dal lancio, la Campagna continua ad avere grande successo

È soprattutto nella Svizzera tedesca che la Campagna per i viali alberati promossa dall'FSP ha avuto e continua ad avere grande successo, ben oltre le aspettative dei suoi fautori: basti pensare che il milione di franchi inizialmente dedicato dall'FSP alla campagna di tre anni, era già completamente utilizzato dopo soltanto un anno.

E, ancora due anni dopo, le richieste di sovvenzionamento di nuovi viali alberati continuano a fioccare; e così, l'organo direttivo del Fondo (ovvero la Commissione dell'FSP, nominata dal Consiglio federale e presieduta dall'ex consigliere nazionale di Bienne, Marc F. Suter) solo nella sua ultima riunione, a dicembre 2008, ha approvato l'attribuzione di quasi 550'000 franchi a favore di 11 nuovi progetti di viali alberati, che prevedono la messa a dimora di oltre 1500 alberi!

Un grande potenziale anche nella Svizzera italiana e francese

Visto il successo persistente della campagna, la Commissione dell'FSP ha deciso di prolungarne la durata di un anno; in questo modo, vuole tenere conto del fatto che, solo ora, essa comincia a trovare un'eco positiva ad esempio nella Svizzera francese. Come nel Canton Vaud, dove è già stato attuato un primo progetto, mentre il secondo ha ricevuto luce verde. Inoltre, gli studenti della Scuola

universitaria professionale di Lullier, seguendo l'esempio di alcuni Comuni ginevrini, hanno dimostrato che vi è un enorme potenziale per la realizzazione di nuovi viali alberati e filari di alberi; senza ombra di dubbio, ciò vale anche per molte zone del Ticino.

L'FSP si accolla il 75 per cento dei costi

La Commissione dell'FSP spera che il prolungamento della campagna possa agevolare ancora il lancio di nuovi progetti sia nella Svizzera francese, sia soprattutto in quella italiana: chiunque desideri piantare nuovi viali alberati o filari di alberi, anche nel 2009 potrà quindi richiedere, tramite procedura semplificata, sia i contributi finanziari dell'FSP, sia una consulenza specialistica. In concreto, l'FSP paga il 75 per cento dei costi per l'acquisto, la messa a dimora, la protezione e le prime cure agli alberi durante i primi tre anni. Per ogni pianta, il Fondo versa da un minimo di 100.- ad un massimo di 500.- franchi. Maggiori informazioni sui requisiti per i progetti e sui termini d'inoltro delle domande di sussidio figurano nella speciale pagina internet della campagna: www.allee.ch.

Le organizzazioni partner offrono i loro servizi a prezzi ridotti

La Campagna dell'FSP a favore dei viali alberati gode del sostegno di alcune organizzazioni partner: innanzitutto dell'associazione mantello JardinSuisse (che raggruppa le sottoassociazioni dei Vivaisti Svizzeri e dei Maestri Giardinieri), poi anche della Federazione Svizzera Architetti Paesaggisti FSAP e dell'Associazione Giardino Naturale AGN (da poco confluita nell'associazione Bioterra). La maggior parte dei membri di queste associazioni offrono i loro servizi a prezzi fortemente ridotti. Dal canto suo, l'associazione Schweizer Heimatschutz SHS sostiene la campagna dell'FSP pubblicando articoli informativi. (BV)

Maggiori informazioni sulla Campagna per i viali alberati: www.allee.ch
 Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP, Thunstr. 36, 3005 Berna
 Addetto all'informazione: Bruno Vanoni, 031 350 11 54, vanoni@fls-fsp.ch

Riquadro 1

Perché promuovere nuovi viali alberati e filari di alberi?

Riquadro 2

Le iniziative dei Comuni, degli agricoltori e delle organizzazioni per la protezione della natura

Panoramica:

Già 140 i Comuni in cui è stata sussidiata la messa a dimora di nuovi alberi

Riquadro 1

Perché promuovere nuovi viali alberati e filari di alberi?

Il Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP è stato istituito nel 1991 dal Parlamento svizzero per festeggiare il Settecentesimo della Confederazione elvetica; come si disse allora: "per creare qualcosa che avesse un valore duraturo". Il Fondo interviene in risposta alle domande di contributi finanziari che gli vengono inoltrate dai promotori di progetti locali e regionali, volti a conservare i paesaggi coltivati tradizionali pressoché naturali svizzeri. Ideando tre anni or sono la Campagna a favore dei viali alberati, l'FSP ha voluto fornire un impulso propositivo affinché, in Svizzera, venissero promossi interventi concreti di valorizzazione del paesaggio tradizionale, in questo caso con la creazione di nuovi viali alberati e filari di alberi.

L'idea poggia su tre validi motivi: quasi nessun altro elemento paesaggistico è infatti in grado di creare un insieme particolarmente armonico nei nostri paesaggi coltivati tradizionali, come fanno i viali alberati e i filari di alberi che orlano strade, sentieri e corsi d'acqua, conferendo al paesaggio profondità ed inducendo l'occhio di chi li osserva in prospettive sempre diverse. I viali alberati filtrano inoltre le polveri fini nell'aria e collegano tra loro habitat naturali che, altrimenti, rimarrebbero isolati, consentendo (come la scienza ha dimostrato) ad animali come i pipistrelli di orientarsi ed offrendo un habitat naturale di grande pregio sia ad altri piccoli mammiferi, sia ad insetti ed uccelli.

"Pochi altri elementi dei nostri paesaggi coltivati tradizionali hanno un così forte impatto non solo estetico ma anche emotivo come i viali alberati", spiega Humbert Entress, a capo del Gruppo di lavoro incaricato della Campagna in seno alla Commissione dell'FSP, che ha scelto il motto: "Regalate un viale alberato al vostro paesaggio"! E il presidente dell'FSP, Marc F. Suter, ribadisce: "con ogni nuovo albero che viene piantato, l'uomo si riguadagna un pezzetto di natura".

Riquadro 2

Le iniziative dei Comuni, degli agricoltori e delle organizzazioni per la protezione della natura

Nel quadro della Campagna a favore di nuovi viali alberati, fino ad oggi l'FSP ha già assicurato lo stanziamento di fondi a 89 progetti che prevedono la messa a dimora di complessivamente 12'500 alberi, 5500 dei quali sono già stati piantati.

Oltre un terzo dei progetti patrocinati finora sono stati lanciati dai **Comuni**, spesso su iniziativa di commissioni comunali preposte alla pianificazione del territorio oppure alla tutela della natura e del paesaggio; come, ad esempio, il Comune zurighese di **Rüti**, che per festeggiare i suoi 1'200 anni di esistenza, ha deciso di rendere più bello il suo territorio piantando centinaia di alberi e cespugli e che, a tale scopo, ha ricevuto dall'FSP una somma a sei cifre. E l'esempio è stato emulato dal Comune argoviese di **Eiken** che, per sottolineare gli 850 anni di fondazione, ha deciso di piantare 720 nuovi alberi.

All'incirca un quarto dei progetti di nuovi viali alberati sono stati, oppure stanno per essere realizzati invece da **agricoltori** con un occhio di riguardo per la natura: hanno deciso di piantare qualche tiglio, noce oppure degli alberi da frutto ad alto fusto sui loro poderi allineandoli in piccoli filari alberati e, per questo, hanno ricevuto anch'essi alcune migliaia di franchi di sussidi dal Fondo.

Oppure vi è il caso addirittura di un centinaio di contadini che hanno lanciato un progetto per la messa a dimora di nuovi viali alberati sul territorio di ben 16 Comuni di due Cantoni (Zurigo e Turgovia), con un totale di circa 2000 alberi, ricollocati proprio laddove, in passato, il paesaggio coltivato tradizionale era stato sventrato ed impoverito. E vi è anche un altro progetto, della medesima portata, già partito congiuntamente da più Cantoni: in 53 Comuni si metteranno a dimora 2800 alberi di ben 230 varietà di frutta, creando filari di alberi e frutteti.

Ma anche ulteriori progetti di ampio respiro hanno ricevuto dall'FSP somme a sei cifre: i loro promotori sono **enti e società regionali** nella regione di **Frauenfeld** TG e nella Bassa Valle di Bünz (**Unteres Bünzthal** AG). Inoltre, un sesto di tutti i progetti è nato dalle menti delle **associazioni per la protezione della natura** in ambito locale oppure regionale. Infine, oltre una mezza dozzina di progetti sono stati promossi da **associazioni di pubblica utilità**, che hanno voluto valorizzare i terreni circostanti ad esempio case di cura o istituti, piantando nuovi viali alberati e filari di alberi.

Panoramica:**Già 140 i Comuni in cui è stata sussidiata la messa a dimora di nuovi alberi**

Dall'inizio della Campagna a favore dei viali alberati, all'inizio del 2006, l'FSP ha attribuito o addirittura già versato contributi finanziari per la messa a dimora di nuovi alberi sul territorio dei seguenti Comuni svizzeri (qui elencati per Cantone):

AG (27 Comuni): Aarau, Bad Zurzach, Beinwil, Birr, Densbüren, Döttingen, Ehrendingen, Eiken, Freienwil, Killwangen, Kölliken, Künten, Lengnau, Muri, Niederwil, Oberwil-Lieli*, Rekingen, Remetschwil, Schafisheim, Schenkenbergertal (Schinznach-Dorf), Sins, Unteres Bünztal (regione della Bassa Valle di Bünz, tra cui: Hägglingen, Villmergen, Dottikon), Waltenschwil, Wil, Wohlenschwil

BE (13): Bolligen, Corgémont, Detligen, Hindelbank, Ittigen, Köniz, Meikirch, Merligen, Münsingen, Muri b. Bern, Oberdiessbach, Treiten, Zollikofen

BL (14): Augst*, Bretzwil*, Hemmiken*, Liesberg*, Möhlin, Münchenstein, Muttenz*, Nenzlingen*, Oltigen*, Reinach*, Roggenburg*, Rothenfluh*, Therwil*, Waldenburg

FR (5) : Barberêche, Cerniat, Charmey, Düdingen, Villars-sur-Glâne

GE: Meinier

GR: Domleschg (regione)

JU: Coeuve

NE: Val-de-Ruz (regione)

LU (10) : Aesch, Buttisholz, Ebnet, Neudorf, Kriens, Luthern Bad, Roggliswil, Römerswil, Rothenburg, Ruswil

SG (4): Niederhelfenschwil, Rapperswil-Jona, Waldkirch, Zuckenriet

SZ (2): Gersau, Sattel,

TG (36): Aadorf*, Affeltrangen*, Amlikon-Bisegg*, Amriswil, Basadingen*, Berg*, Birwinken, Bischofszell*, Braunau*, Bürglen*, Bussnang*, Egnach*, Ermatingen*, Eschenz*, Frauenfeld (regione, tra cui: Pfyn, Uesslingen, Warth-Weiningen), Güttingen*, Herdern*, Homburg*, Hüttlingen*, Illighausen*, Kemmental*, Kesswil*, Kradolf-Schönenberg*, Langrickenbach*, Lengwil*, Mauren*, Mühlheim*, Oberhofen*, Pfyn*, Uesslingen-Buch, Schlatt*, Schönholzerswilen*, Sirnach*, Steckborn*, Wängi, Weinfelden*

VD (2): Bonvillars, Forel-sur-Lucens

ZH (23): Bäretswil*, Berg*, Bauma*, Buch*, Buchs, Dällikon, Dübendorf*, Dürnten, Elgg*, Fischenthal*, Gossau, Illnau-Effretikon*, Mönchaldorf*, Oberengstringen, Oberglatt*, Pfäffikon*, Rüti, Steinmaur*, Sternenberg*, Turbenthal*, Unterstammheim, Wiesendangen, Wila*

ZG (2): Cham, Oberägeri

* Messa a dimora di piante nel quadro di due progetti di ampio respiro che coinvolgono più Cantoni